



ESERCIZI DI MEMORIA / 2

di don Natalino

L'8 luglio del 1925 a Izano nasceva Marco Cè. È giusto, anzi doveroso, onorare la figura in occasione del centenario. Basti considerare che dai primi giorni del 1979 più di un terzo della sua vita l'ha vissuta a Venezia, fino al giorno della sua morte il 12 maggio 2014. Davvero ha fatto suo il motto del vescovo Carlo Manziana, che gli fu padre nel ministero: «*ad commoriendum et convivendum*». Parole che sono tratte da un passo paolino: «*vi ho già detto che siete nel nostro cuore, per morire insieme e insieme vivere*» (2 Cor 7,3). Sappiamo che il patriarca Marco ha vissuto in questo modo dal giorno in cui è entrato in diocesi e poi, cessato il suo mandato, con pari dedizione durante gli anni seguenti, avendo scelto di continuare ad abitare nella nostra città. Appena varcata la soglia del terzo millennio, nell'ultima lettera pastorale scrisse: «*Il nostro cammino verso il futuro, nella speranza che Cristo ci dona, vuole essere un grande atto di lode al Padre, che ci ha benedetti nel Figlio. L'attesa del Signore Gesù è il senso di tutto il nostro cammino ecclesiale di fede. Niente deve turbarci: il Risorto sempre presente nella nostra vita, cammina con noi e, con la potenza del suo Spirito, dà forza a quanto noi andiamo facendo nel suo nome... Camminiamo nella storia con amore, accanto a tutti gli uomini e le donne, rendendo ragione della speranza che è in noi... Con la sola bisaccia del pellegrino, poveri di tutto ma ricchi della presenza del Risorto... camminiamo verso il futuro che ci attende, cantando: Alleluja!*»



**«Ricordatevi dei vostri capi,
i quali vi hanno annunciato
la parola di Dio»**

(Ebr 13,7)

SS. Messe festive: 9:30 - 18 • prefestiva: 18 • feriali dal lunedì al venerdì: 18
La chiesa è aperta feriali: 8 - 12 e 15 - 18:30 • festivi: 9 - 12 e 17:30 - 19

LA GIOVANNINA



campana donata da San Giovanni XXIII

IL CENTENARIO DI MARCO CÈ

Martedì 8 luglio ricorrono cent'anni dalla nascita del Patriarca Marco Cè. All'M9 alle ore 18 verrà presentato un nuovo libro intitolato «*Un Patriarca per amico*», che raccoglie una serie di memorie personali di molti esponenti della vita pubblica veneziana, credenti e non credenti, laici impegnati a vario titolo nella politica, nell'amministrazione, nella cultura e nell'associazionismo. Alla stessa ora in chiesa di **San Giuseppe** la messa del giorno viene celebrata in suffragio e in ringraziamento di questo pastore che ha lasciato una traccia indelebile nella comunità ecclesiale e civile.